

Ad H3i grande successo per la tavola rotonda sulle certificazioni ambientali di prodotto



Si è svolta l'8 marzo, nell'ambito dell'evento H3i – Household, Industrial & Institutional Ingredients, supportato da Federchimica-Assocasa la tavola rotonda “Certificazioni ambientali di prodotto: un’opportunità di mercato?”, organizzata da Punto 3 Srl in collaborazione con Gsa – Il Giornale dei Servizi Ambientali.

“Certificazioni ambientali: un’opportunità?”- Il format, vivace e dinamico, ha visto i relatori dialogare su un tema molto sentito davanti a un pubblico numeroso e interessato. Al centro del dibattito c'erano infatti le certificazioni ambientali, a partire naturalmente dall'Ecolabel europeo, sempre più visto come un'opportunità commerciale oltre che, naturalmente, uno strumento a tutela dell'ambiente e di tutti noi.

I relatori- Sono intervenuti **Walter Bertozzi** di Certiquality, **Gianluca Cesarei** di Ispra – Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale, **Massimiliano Fadin**, di Per Pulire, **Salvatore Inglese** di Sutter Professional, **Massimo Grignani** di Werner & Mertz e **Maria Cristina Poggesi** di Ippr – Istituto per la promozione delle plastiche da riciclo.

Fabbri: “Un evento molto seguito”- I lavori sono stati introdotti e moderati dal presidente di Punto 3 Paolo Fabbri, che parla di “un evento molto partecipato, che ha dato l’opportunità all’uditorio di avere importanti anticipazioni sui contenuti del futuro Ecolabel dei detersivi, in vista dell’approvazione delle nuove Decisioni UE. Il convegno ha toccato, fra l’altro, la possibilità di prevedere evoluzioni significative, ad esempio consentendo che i detersivi siano venduti in contenitori in plastica riciclata, con prestazioni analoghe a quelli tradizionali. Rispetto a precedenti appuntamenti analoghi, rivolti perlopiù al mondo delle imprese, in questo caso la nostra attenzione si è focalizzata in particolar modo sui prodotti chimici e sulle certificazioni ambientali ad essi relative”.

25 anni di Ecolabel- La certificazione Ecolabel, che proprio nel 2017 compie 25 anni (il primo Regolamento risale al 1992), è uno strumento volontario “multi-criteria” riconosciuto in Europa e non solo. Lo scorso novembre è stata votata la revisione dei criteri Ecolabel per i prodotti detersivi, suddivisi in sei gruppi di prodotto, dai detersivi multiuso ai prodotti per bucato, piatti, lavastoviglie e prodotti industriali/professionali.

Nuovi criteri per i detersivi- E’ stato soprattutto l’intervento di Gianluca Cesarei, di Ispra, a fare il punto sul futuro dell’Ecolabel, che insieme ad altre certificazioni volontarie, tra cui Emas, è stato per la prima volta fatto oggetto del Refit Exercise, un piano di valutazione dell’efficacia delle politiche adottate dalla CE: si parla addirittura della possibilità di escludere interi gruppi di prodotti, tra cui fortunatamente al momento non risulterebbero i prodotti detersivi, per cui è stata finalizzata la revisione dei criteri. “Per quanto riguarda le novità -ha sottolineato Cesarei- la più importante riguarda l’armonizzazione di criteri scritti in momenti diversi, con un “giro di vite” sui criteri stessi come l’abbassamento dei limiti per il volume critico di diluizione (CDVtox). Maggiore attenzione è stata data anche ai prodotti concentrati, con la creazione di classi di riferimento che prima mancavano. Altri aspetti innovativi riguardano la biodegradabilità; si prevedono criteri più limitanti sul packaging. Sono state anche modificate alcune deroghe, ad hoc per alcuni prodotti, e rese più restrittive anche le soglie di misurazione. E’ stato anche introdotto un criterio sull’olio di palma.”

I punti di forza dell’Ecolabel- Ha continuato Cesarei: “Tra i punti di forza dell’Ecolabel, che rientra tra le certificazioni di tipo Iso 1: la volontarietà, la selettività, il fatto di essere un marchio riconosciuto in Europa e fuori e quello di essere rilasciato da terze parti indipendenti, il che lo differenzia da altre certificazioni. Inoltre i criteri sono stabiliti secondo un approccio scientifico di tipo Lca, ed è un processo trasparente e partecipato. In più l’Ecolabel, nata come certificazione puramente ambientale, ha via via inserito criteri sociali, oltre a quelli relativi alla salute umana; i prodotti certificati

Ecolabel, poi, devono anche rispondere a severi requisiti prestazionali, non basta che siano “amici dell’ambiente”; all’art. 10, il Regolamento parla di un continuo controllo dei prodotti certificati anche una volta ottenuto il marchio; gli stessi criteri, fra l’altro, vengono aggiornati periodicamente. Ultimo ma non meno importante, il legame con altri strumenti di sostenibilità ambientale come il Gpp: la certificazione Ecolabel favorisce l’accesso alle gare d’appalto pubbliche.”

**INVITO
TAVOLA ROTONDA**



L'evento per la detergenza domestica ed industriale

8 marzo 2017
presso Sala Seminari
NH Centro Congressi Milanofiori, Assago (MI)

**Certificazioni ambientali di prodotto:
una opportunità di mercato?**

PROGRAMMA

9:30 Registrazione partecipanti

10:00 Introduce e modera **Paolo Fabbri** - Presidente di Punto 3 Srl

Ne discutono
Walter Bertozzi
Gianluca Cesarei
Andrea Cossu
Salvatore Inglese
Massimo Grignani
Maria Cristina Poggesi

Market Development Manager Sustainability, Certiquality
Supporto tecnico certificazione Ecolabel UE - ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)
AD Per Pulire
Account Manager Sutter Professional
Responsabile Tecnico e Qualità Werner&Mertz
Segretario IPPR - Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo

12:30 Chiusura lavori

Organizzatore
punto 3
progetti per lo sviluppo sostenibile

Media partner
GSA
A CONFERENZA AMBIENTE